

CULTURA - DA MERCOLEDÌ

Al Borromeo torna il dialogo fra le arti della Milanesiana

La Milanesiana a Pavia, tre serate al Borromeo. Grandi scrittori e dialogo con Noam Chomsky. Mercoledì, giovedì e venerdì la 23esima edizione fa tappa in città: «Omissioni» è il tema scelto per quest'anno. Elisabetta Sgarbi: «Il collegio sarà crocevia di giganti della letteratura». **LODIGIANI** / A PAG. 35

La rassegna itinerante delle arti

La Milanesiana a Pavia, tre serate al Borromeo Grandi scrittori e dialogo con Noam Chomsky

Mercoledì, giovedì e venerdì la 23esima edizione fa tappa in città: «Omissioni» è il tema scelto per quest'anno

ROBERTO LODIGIANI

La Milanesiana torna a Pavia, nella cornice splendida e austera del cortile del Borromeo, con un programma che esprime l'essenza della rassegna itinerante, ideata da Elisabetta Sgarbi e giunta alla sua 23esima edizione («Omissioni» il tema di quest'anno). Mercoledì, giovedì e venerdì della prossima settimana, «lo storico collegio pavese – sottolinea Sgarbi – sarà crocevia di grandi scrittori provenienti da latitudini molto diverse: Joby Warrick, due volte Premio Pulitzer (il più prestigioso premio giornalistico americano), il Premio Goncourt Leila Slimani, la scrittrice Russa Ludmila Ulitskaya; protagonisti dell'appun-

tamento 2022 saranno anche grandi personalità italiane come Ferruccio De Bortoli, già direttore del «Corriere della Sera», e Andrea Moro in dialogo video con Noam Chomsky», il grande filosofo, linguista e accademico statunitense.

UN'OPERA INEDITA

Il Borromeo, inoltre, sarà teatro di intrecci inediti e sorprendenti nel segno del dialogo tra le arti: Fabio Vacchi metterà in scena, in un'opera musicale presentata a Pavia in anteprima mondiale, «Bandiere nere» di Warrick; Sonia Bergamasco proporrà le sue poesie e prose poetiche.

«La Milanesiana – sottolinea il rettore Alberto Lolli – fa tappa al Borromeo con un tema che pedagogicamente ci stimola moltissimo: omissioni. Mi piace pensare che questo concet-

to non indichi solo negativamente ciò che abbiamo trascurato pur dovendolo fare, ma qualcosa di più profondo. In un mondo che non tace mai, in cui tutti ci sentiamo interpellati e quasi in obbligo su qualsiasi cosa, omettere non è più solo una mancanza o un peccato. È una virtù. Quella di saper tacere e pensare e riflettere. Mi auguro che la Milanesiana ci aiuti in questo, ci stimoli a ponderare il presente così rumoroso».

IL PROGRAMMA DELLE TRE SERATE

Mercoledì sera alle 21, dopo i saluti istituzionali del rettore Lolli, prenderà il via la serata dedicata a «Guerre e omissioni», con le letture



Peso: 1-3%, 35-55%

di Joby Warrick (Premio Pulitzer 1996 e 2016), Catherine Belton (Premio Magnitsky 2021) e Ferruccio De Bortoli, a cui seguirà l'anteprima assoluta di «Bandiere Nere», melologo per attore e pianoforte di Fabio Vacchi tratto dal libro Bandiere Nere di Warrick con la voce narrante di Agnese Nano. Erick Bertsch al pianoforte e immagini di Theo Volpatti. Introduce Elisabetta Sgarbi. Il tema «Omissioni» sarà al centro della serata di giovedì 23, sempre alle 21, con le letture di Ludmila Uli-

tskaya (scrittrice e sceneggiatrice russa), Leila Slimani (Premio Goncourt 2016) e Elizabeth Day; il prologo letterario sarà a cura di Lucrezia Lerro; in chiusura il concerto di Paolo Fresu. Il filosofo Noam Chomsky in dialogo con Andrea Moro per l'appuntamento conclusivo di venerdì 24, sempre alle 21.

A seguire, lo spettacolo di Sonia Bergamasco, «Il quaderno di Sonia». —



ELISABETTA SGARBI E SOTTO ALBERTO LOLLI; A DESTRA IL CORTILE DEL BORROMEO

Elisabetta Sgarbi: «Il collegio sarà crocevia di giganti della letteratura e di personalità italiane di spicco»

Il rettore Lolli: «In un mondo che non tace mai, omettere non è peccato, ma la virtù di saper pensare e riflettere»



Peso: 1-3%, 35-55%